

# PER I DIRITTI DEL LAVORO, CONTRO LO STRAPOTERE DEI MONOPOLI Le riforme economiche e sociali rivendicate dal Direttivo della C.G.I.L.

## I lavoratori si batteranno uniti per impedire il riarmo tedesco

Il Comitato direttivo della CGIL, riunitosi nei giorni 29, 30 novembre e 1. dicembre, ha votato la seguente mozione conclusiva:

1. — Il Comitato direttivo rileva con viva soddisfazione che l'adesione sindacale condotta dalla CGIL negli ultimi mesi, per il miglioramento dei salari e delle condizioni di vita dei lavoratori, ha riportato notevoli successi.

Nel settore dell'industria — seguendo l'indirizzo dato dalla CGIL di superare l'accordo minoritario per il congelamento mediante ulteriori miglioramenti salariali da ottenersi con il rinnovo dei contratti di categoria — i lavoratori hanno conseguito numerosi successi. Sono stati stipulati 16 contratti nazionali, che interessano circa 700.000 addetti, realizzando, oltre a miglioramenti vari di carattere normativo, aumenti delle retribuzioni che vanno dal 3 al 7 per cento. Questi aumenti, sommati a quelli già ottenuti con il congelamento, comportano un aumento medio complessivo delle retribuzioni superiore all'8 per cento; in questi settori si è così raggiunta quasi totalmente la richiesta minima avanzata dalla CGIL nello scorso anno e che la Confindustria respinse, determinando la rottura delle trattative.

Nel settore dell'agricoltura i braccianti e i salariati agricoli della Valle Padana hanno strappato agli agrari un miglioramento delle retribuzioni intorno al 7-8 per cento.

Nel settore dei pubblici impieghi i miglioramenti che il governo ha dovuto sinora riconoscere, soprattutto per l'azione condotta dalla CGIL, sono in media di circa il 15 per cento.

Il C.D. — mentre auspica una rapida e soddisfacente conclusione delle trattative in corso, in altri settori, per il rinnovo dei contratti di lavoro, con i miglioramenti che ne derivano — esprime la più viva solidarietà a tutti i lavoratori ai loro fratelli metallurgici, tessili e di alcuni settori dell'alimentazione, costretti a continuare e a intensificare la loro lotta contro l'ostinata intransigenza padronale.

La CGIL dichiara che, fin quando non sarà raggiunto un accordo soddisfacente per le grandi categorie indicate, la vertenza salariale nell'industria rimarrà aperta.

2. — Esaminando la situazione economica, il C.D. ha rilevato che all'aggravamento degli squilibri strutturali che ostacolano il progresso economico e civile del Paese corrisponde una sempre maggiore instabilità e irregolarità delle produzioni industriali e agricole; la mancata soluzione dei problemi di fondo dell'economia nazionale, la politica condotta dalle forze che sono interessate al mantenimento e al rafforzamento delle vecchie strutture e dei vecchi privilegi, si traducono in modo sempre più evidente in una grave carenza di prospettive in quasi tutti i settori produttivi.

La crisi del mercato italiano e la persistente miseria dei più vasti strati di consumatori, costituiscono un grave ostacolo allo sviluppo industriale e agricolo.

In questa situazione si accentua il grado di dipendenza della economia italiana dalle mutevoli vicende delle economie occidentali. L'infame ricatto fondato sulla assegnazione discriminatoria delle commesse americane è stato respinto con sdegno da tutti i lavoratori italiani, costituiti in un patto di solidarietà per il popolo e l'indipendenza del Paese.

Sette miliardi è stato valutato il patrimonio immobiliare in Italia, della famiglia Savoia. A questa conclusione è giunta, dopo un anno di lavoro, la Commissione Interna.

Operai: schede valide 385; SILP (CGIL) voti 299 seggi 4; SPEM (CISL) voti 86 seggi 1, schede bianche 8, schede nulle 16. Impiegati: schede valide 147; SILP (CGIL) voti 113 seggi 2; SPEM (CISL) voti 34 seggi 0. Pertanto, su 7 seggi 6 sono stati attribuiti al SILP (CGIL).

Questa vittoria unitaria rappresenta tanto più significativa dopo le pubbliche affermazioni dell'on. Mattei, ex-soubente dell'Ente Nazionale Idrocarruri (E.N.I.) tentante a far credere che nelle aziende dell'Ente o in quelle in cui l'Ente ha una forte partecipazione azionaria, com'è il caso della IROM, lavoratori non sarebbero ammessi a votare.

A MILANO, i risultati delle elezioni per la C.I. alla CGE hanno riconfermato la fiducia della stragrande maggioranza dei lavoratori nei candidati della Lista Unitaria; pur registrando una lieve flessione nei confronti dei risultati dello scorso anno, dettata soprattutto dalle numerose assunzioni a termine effettuate in questi ultimi tempi, ed al clima di continue intimidazioni instaurate dalla direzione della fabbrica, la lista della F.IOM è risultata di gran lunga vincitrice.

Ecco i risultati: operai F.IOM voti 1.401; CISL 363; UIL 82; impiegati F.IOM 324; CISL 390; UIL 122.

A GENOVA, allo SCI di Cornigliano, la CGIL ha conservato i voti dello scorso anno ottenendo alcuni nuovi consensi. E' questo un risultato soddisfacente se si considera che in questa fabbrica viene esercitata una enorme repressione sui lavoratori ed ogni assunzione viene rigidamente controllata. Inoltre anche qui la CISL e la direzione hanno condotto la propaganda elettorale sul ricatto delle commesse. Ecco i risultati tra gli operai, tra parentesi quelli dell'anno scorso. Lista unitaria voti 775 (776), seggi 3 (3); CISL voti 1510 (886) seggi 5 (3); UIL voti 48; CISNAL voti 147.

Impiegati: Lista unitaria voti 53 (48); CISL 323 (238); CISNAL voti 14.

Repressione di tipo fascista alla CEDIT di Chieli.

CHIETI, 4. — Un attacco di tipo fascista alle libertà dei lavoratori e alla Costituzione repubblicana è stato atteso questa mattina dalla direzione dello stabilimento Cedi (azienda IRI).

Avvocatura dello Stato, al quale spetta un quinto del bene, ossia un miliardo e 400 milioni.

Le altre quattro quote verranno invece suddivise fra le figlie di Vittorio Emanuele III viventi: Giovanna di Bulgaria, Jolanda Curci di Bergamo e Maria Borbone Parma, e gli eredi di Mafalda d'Assia, deceduta in campo di concentramento.

Il sindaco Dozza assolto da una denuncia poliziesca

BOLOGNA, 4. — La denuncia della Questura di Bologna a carico del Sindaco on. Giuseppe Dozza — da essa imputato di «diffusione di manifesti non autorizzati» nei quali si dichiaravano le responsabilità in ordine al dis-servizio municipale provocato dagli interventi delle autorità di governo — è stata archiviata d'ordine del Pretore. Il quale ha decretato di «non doversi promuovere l'azione penale contro il Sindaco».

Il Pretore ha infatti ritenuto che «la Giunta comunale (firmataria dei manifesti incriminati)» non è responsabile del contenuto di una pubblicazione amministrativa e che pertanto essa, ai sensi del Testo unico delle leggi di P.S., deve ritenersi esente dall'obbligo della preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente, nel caso di fondere manifesti di qualsiasi contenuto».

Gli statali in fermento per la legge-delega

In seguito all'approvazione da parte della maggioranza, con un colpo di forza, della legge-delega, un vivissimo fermento regna tra i pubblici dipendenti. Domani si riunisce per esaminare il progetto di «riforma del coordinamento dei sindacati statali assieme alla segreteria della CGIL».

Anche la segreteria della UIL ha protestato sia per il modo di procedere del governo, sia per il fatto che sia stata ascoltata la sola CGIL. «Il rinnovarsi di tali atteggiamenti — dice un comunicato — porrebbe la UIL in netta opposizione alla linea sociale del governo».

# Arrestato ieri a Roma l'ex direttore dell'I.N.G.I.C.

## Anche i direttori delle sedi di Piacenza, Bologna e Modena sono stati associati alle carceri

Ieri mattina a Roma agenti della Questura, hanno arrestato l'ex direttore generale dell'INGIC, Amerigo Bevilacqua, fu Giovanni e fu Giustina Simonetti, nato a Boreale (Chieti) 71 anni fa e domiciliato a Roma in via della Conciliazione 41. Il Bevilacqua è stato colpito da mandato di cattura dalla corte di Appello di Bologna in data 3 dicembre 1954, perché imputato di peculato aggravato continuato.

Sempre nella giornata di ieri è stato arrestato a Piacenza l'attuale direttore provinciale della sede piacentina dell'INGIC, rag. Giovanni Braschi. Assieme al rag. Braschi è stato arrestato e associato alle carceri il dr. Sebastiano Renda, funzionario dirigente di un servizio presso la Prefettura. La notizia del loro arresto è trapelata nonostante il silenzio osservato dalla questura e dai carabinieri che, in proposito, non hanno voluto dare conferma ai giornalisti.

L'arresto del rag. Braschi, succeduto nelle funzioni di direttore provinciale dell'INGIC al dr. Silvani da due anni circa, ha sollevato una ridda di supposizioni. Secondo i più informati, il rag. Braschi sarebbe implicato nelle distribuzioni di bustarelle scadenzate mensili, distribuzioni instaurate da questi ultimi anni dall'INGIC a favore di sei persone, una delle quali sarebbe appunto il dr. Renda. Le altre cinque persone, stando alle indiscrezioni, sarebbero due donne e alcuni funzionari municipali. Non si escludono nuovi arresti e clamorosi colpi di scena. Frattanto si è accreditato il fatto che il Sindaco d.e. sia stato interrogato dalla magistratura con corso delle indagini sul caso INGIC.

Successivamente si è avuta notizia dell'arresto a Modena del locale direttore dell'INGIC, Giuseppe Messina, e del rag. Pio Pietri, capo ripartizione dell'Ufficio tributi del Comune; dell'arresto a Bologna, del direttore della sede bolognese, e dell'arresto a Cremona del dott. Salvatore Scrivano, consigliere di prefettura.

# ritorna il Sacripante!



il Tamburino **Preti** annuncia il ritorno del **Sacripante** il dolce squisito, sempre fresco, fusione deliziosa di creme, liquori ed aromi, in un guscio di cioccolato purissimo

Dopo la sospensione stagionale ritroverete il **Sacripante** in tutti i negozi d'Italia

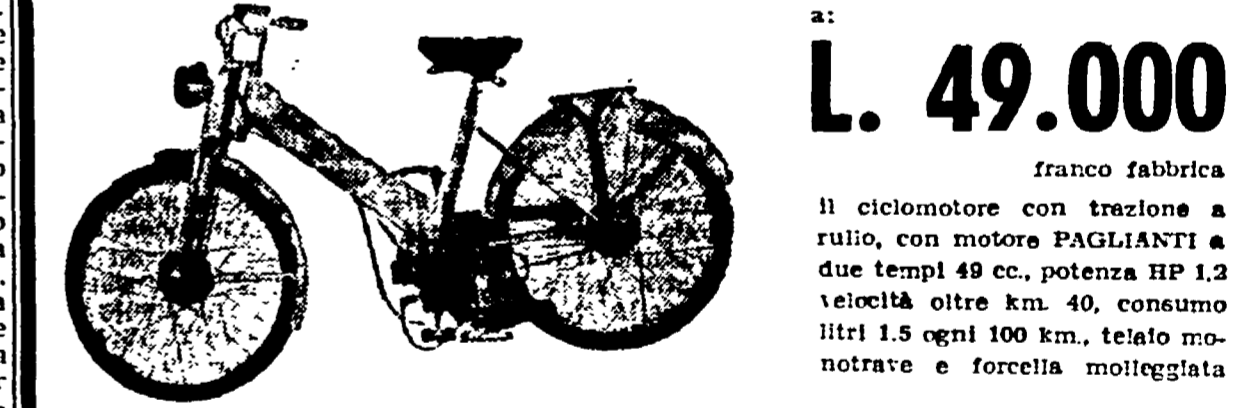
# Sacripante è un prodotto Preti



Finalmente un perfetto ciclomotore veramente economico per gli operai, grazie alla rinomata attrezzatura delle officine

# PAGLIANTI ANTONIO

FABBRICA CICLI, CICLOMOTORI ED ACCESSORI  
DOSSON (Treviso) - Telefono 14.93 rete Treviso



L. 49.000  
Il ciclomotore con trazione a ruota, con motore PAGLIANTI a due tempi 49 cc., potenza HP 1,2 velocità oltre km. 40, consumo litri 1,5 ogni 100 km., telaio molleggiato e forcella molleggiata



L. 85.000  
Il ciclomotore con trazione a catena, con motore PAGLIANTI a due tempi 49 cc., cambio a tre velocità, potenza HP 2, velocità km. 60, consumo litri 1 ogni 60 km., telaio tubolare molleggiato e forcella telescopica

CICLI IN TUTTI I MODELLI per grandi e piccoli  
al prezzi più convenienti  
Gomme URSUS  
Nel vostro interesse  
visitateci allo Stand n. 126 della Mostra del Ciclo e Motociclo

# IL NUOVO COLPO DI SCENA NELLE INDAGINI SULL'AFFARE MONTESI

## Scoperta attraverso i raggi "X" la falsificazione della ricetta di Piccioni

Un anonimo testimone consigliò al dottor Sepe di far sottoporre a perizia i certificati esibiti dall'imputato — Le dichiarazioni del dottor Carucci — Si attendono altri clamorosi sviluppi dell'inchiesta

Domani il dottor Raffaele Sepe tornerà nel suo ufficio, al primo piano del Palazzo di Giustizia, per riprendere la istruttoria formale sull'assunto di Wilma Montesi, secondo le richieste formulate dalla Procura Generale della Corte d'Appello. Il primo atto di questa nuova fase dell'inchiesta è stato compiuto nei giorni scorsi dal questore Sorrentino una ricetta firmata dal dottor Filippo, nella quale, accanto alla data del 9 aprile, erano segnate prescrizioni di penicillina (una fiala da 500.000 U.I. ogni 12 ore), di «Rivostyl» (che è un preparato di sottoporre a perizia i documenti esibiti dalla difesa dell'imputato per provare la sua malattia).

Il dottor Sepe accettò il consiglio e spedì al questore Sorrentino una ricetta firmata dal dottor Filippo, nella quale, accanto alla data del 9 aprile, erano segnate prescrizioni di penicillina (una fiala da 500.000 U.I. ogni 12 ore), di «Rivostyl» (che è un preparato di sottoporre a perizia i documenti esibiti dalla difesa dell'imputato per provare la sua malattia).

I motivi che hanno determinato queste convocazioni sono stati chiariti nella mattina di ieri da ulteriori indiscrezioni sul lavoro compiuto dai periti e sulle indagini ordinate a suo tempo dal magistrato. Gli esami peritali vennero ordinati dal dottor Sepe dopo avere ascoltato un testimone conosciuto appartenente allo stesso ambiente di Piero Piccioni. Costui

lavorò al dottor Sepe alcuni particolari riguardanti l'ambiente familiare dell'onorevole Attilio Piccioni e i movimenti compiuti dal musicista nei giorni del 9 e del 10 aprile 1953, a consiglio del magistrato di sottoporre a perizia i documenti esibiti dalla difesa dell'imputato per provare la sua malattia.

Il dottor Sepe accettò il consiglio e spedì al questore Sorrentino una ricetta firmata dal dottor Filippo, nella quale, accanto alla data del 9 aprile, erano segnate prescrizioni di penicillina (una fiala da 500.000 U.I. ogni 12 ore), di «Rivostyl» (che è un preparato di sottoporre a perizia i documenti esibiti dalla difesa dell'imputato per provare la sua malattia).

Per quanto riguarda il certificato dell'ama delle urine, come è noto, si tratta

va di stabilire se la sigla apposta in calce al foglio appartenesse o meno al dottor Carucci, indicato come colui che avrebbe eseguito l'esame. Per questo motivo si conoscono i risultati della perizia (che soggettivamente si esprime per la falsificazione) il dott. Carucci ha dichiarato di non aver mai eseguito un esame del genere e che probabilmente l'imputato si sia servito di un foglio in bianco.

Stando così le cose, si comprende bene l'importanza che viene attribuita agli annunciati interrogatori di Filippo e di Piero Piccioni. Il medico e l'imputato si troveranno forse, nella necessità di rispondere a numerose domande: quali sono state le ragioni che hanno consigliato il mutamento della data? Chi ha eseguito materialmente la falsificazione? Perché Piero Piccioni ha attribuito al dottor Carucci un esame delle urine che questi non si era mai sognato di eseguire?

Secondo quanto è trapelato, il dottor Sepe, anche nel caso che il dottor Filippo e Piero Piccioni martedì non rispondessero alle sue domande, avrebbe, tuttavia, già le carte in regola per giungere ad un chiarimento. Il misterioso testimone che lo ha messo sulle tracce delle falsificazioni (e che a quanto sembra gli avrebbe già fornito elementi che riguardano l'ambiente della RAI e la vita privata dell'imputato), avrebbe già accennato alla identità di colui che sarebbe stato incaricato di fornire la ricetta e il certificato per provar l'alibi di Piero Piccioni. Per questo motivo non è escluso che la riapertura dell'istruttoria segni una notevole ripresa dell'attività del dottor Sepe e porti ad altri nuovi clamorosi sviluppi della vicenda.

# Trionfa la lista della C.G.I.L. in una raffineria dell'E.N.I.

La lista unitaria mantiene le posizioni allo S.C.I. di Cornigliano

Alla Raffineria IROM di Porto Marghera si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna, con i seguenti risultati:

Operai: schede valide 385; SILP (CGIL) voti 299 seggi 4; SPEM (CISL) voti 86 seggi 1, schede bianche 8, schede nulle 16. Impiegati: schede valide 147; SILP (CGIL) voti 113 seggi 2; SPEM (CISL) voti 34 seggi 0. Pertanto, su 7 seggi 6 sono stati attribuiti al SILP (CGIL).

Questa vittoria unitaria rappresenta tanto più significativa dopo le pubbliche affermazioni dell'on. Mattei, ex-soubente dell'Ente Nazionale Idrocarruri (E.N.I.) tentante a far credere che nelle aziende dell'Ente o in quelle in cui l'Ente ha una forte partecipazione azionaria, com'è il caso della IROM, lavoratori non sarebbero ammessi a votare.

A MILANO, i risultati delle elezioni per la C.I. alla CGE hanno riconfermato la fiducia della stragrande maggioranza dei lavoratori nei candidati della Lista Unitaria; pur registrando una lieve flessione nei confronti dei risultati dello scorso anno, dettata soprattutto dalle numerose assunzioni a termine effettuate in questi ultimi tempi, ed al clima di continue intimidazioni instaurate dalla direzione della fabbrica, la lista della F.IOM è risultata di gran lunga vincitrice.

Ecco i risultati: operai F.IOM voti 1.401; CISL 363; UIL 82; impiegati F.IOM 324; CISL 390; UIL 122.

# Delicata fase dei colloqui per il Colonificio di Pordenone

La C.G.I.L. si batte contro ogni licenziamento

Le trattative per il Colonificio di Pordenone, sospese venerdì sera e rinviata a martedì, sono giunte, secondo il giudizio degli ambienti sindacali, ad un punto delicato e critico.

Gli industriali non si sono mossi dalla loro posizione: 874 licenziamenti, con facoltà lasciata ai lavoratori di presentare i dimissioni volontarie con relativa corresponsione di un'indennità extra-contrattuale di 75.000 lire. La C.G.I.L. da parte sua, ha mantenuto fermo il proprio atteggiamento contrario a qualsiasi licenziamento, atteggiamento che corrisponde a quello dei lavoratori interessati e dell'intera popolazione di Pordenone. Quanto alla C.I.S.L., essa tiene un linguaggio a Pordenone (dove anch'essa si batte per la parola d'ordine e nessuna licenziamento) e un linguaggio al tavolo di Venezia. Qui la C.I.S.L. si dichiara in sostanza disposta a trattare sulla base dell'impostazione padronale, accettando di fatto il principio dei licenziamenti e mettendo in discussione solo il numero dei lavoratori da licenziare, con o senza la formula delle dimissioni volontarie.

La risoluzione della vertenza dipenderà in definitiva dalla capacità delle diverse forze politiche ed economiche di Pordenone di mantenere la propria unità durante questa fase cruciale delle trattative. Come è noto, in tutto il Friuli si è determinata una situazione allentata tra partiti politici, amministratori, sindacati d'ogni corrente, clero, organizzazioni di tutte le tendenze contro il monopolio Sna-Viscova proprietario del Colonificio.

per ricchi e poveri, per grandi e piccini

**MAFLEXA**  
L'IMPERMEABILE UTILITARIO

INDISPENSABILE A TUTTI  
Chiedetelo al Vostro forniture esigendo questa MARCA

S.p.A. MAFLEXA - Via Valcava 6 - MILANO

**CON SAR**

VIA APPIA NUOVA 42 VIA OSTIENSE 27  
VIA NOMETANA 401

PANTALONI uomo pura lana . . . . . L. 1.300  
GIACCHE fantasia . . . . . 2.500  
VESTITI pura lana . . . . . 2.500  
PALETTOT uomo tessuto e confezionato Marsilio . . . . . 7.500  
PALETTOT donna purissima lana in molti mod. . . . . 7.500  
PALETTOT ragazzi . . . . . 3.500  
MONTGOMERY uomo . . . . . 7.500  
MONTGOMERY donna . . . . . 7.500  
MONTGOMERY ragazzi prima misura . . . . . 3.500  
IMPERMEABILI nylon uomo e donna . . . . . 12.500  
IMPERMEABILI make uomo e donna . . . . . 6.500

PREZZI FISSI - VENDITA ANCHE RATEALE

Nella nostra sartoria eseguiamo lavori su misura con lavoranti e tagliatori di prim'ordine.

**LORENZO PAOLINI**  
Concessionaria  
**BERCO**  
Vendita con FACILITAZIONI di PAGAMENTO di:  
TORNIRI  
RETTIFICATORI  
UTENSILERIE  
TUTTO PER OFFICINE E GARAGES  
Roma, Via Ostiense 13-E  
Telefono 653 077

**FILERA DEL MOBILE**  
**BABUSCI**  
arte ed avvincente prezzo